



PRECISAZIONI, INTEGRAZIONI E MODIFICHE AI VADEMECUM INFORMATIVI ASILI NIDO COMUNALI A.E. 2020/21 – NOVEMBRE 2020

A precisazione, parziale modifica e integrazione dei “vademecum” consegnati nel mese di settembre e di ottobre, riportiamo di seguito alcune indicazioni da seguire per la corretta procedura di riammissione nel contesto dell’asilo nido del minore individuato come caso positivo e del minore individuato come contatto di caso positivo, resesi necessarie in base ai recenti sviluppi normativi (Circolare del Ministero della salute n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P; circolare della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia prot. n. G1.2020.0034843 del 19/10/2020).

CONTATTI ASINTOMATICI DI CASO

I contatti asintomatici di caso identificati dalle ATS (tra cui, ad esempio, gli alunni/utenti che frequentando lo stesso gruppo/sezione sono individuati come contatti stretti di un caso positivo e sono messi in quarantena fiduciaria), possono riprendere la vita sociale e quindi la frequenza al servizio di asilo nido:

- dopo un periodo di quarantena di 14 giorni dall’ultima esposizione al caso positivo, trascorso senza sintomatologia, senza la necessità di eseguire il tampone. In tal caso, in sede di riammissione, sarà richiesta un’attestazione sotto forma di autodichiarazione, che si allega al presente vademecum (*Modulo b – riammissione contatto di caso dopo quarantena*).

oppure

- dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall’ultimo contatto con il caso positivo, trascorso senza sintomatologia, e con un test antigenico o molecolare negativo eseguito a partire dal decimo giorno. In tal caso, ottenuto l’esito negativo del tampone, occorrerà rivolgersi al pediatra o medico curante, che redigerà un certificato in cui attesterà che l’alunno può rientrare al nido poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

CONTATTI SINTOMATICI DI CASO

Nel caso in cui, a seguito di un contatto con un caso positivo, dovessero comparire sintomi - anche lievi - suggestivi di infezione da COVID-19 durante il periodo di quarantena, occorre necessariamente **contattare il Pediatra di libera scelta o il proprio Medico di Medicina Generale** per le valutazioni del caso e per le indicazioni circa il percorso diagnostico-terapeutico da seguire ed attenersi alle indicazioni impartite.

Si ricorda che in presenza di sintomi suggestivi di infezione da COVID non è possibile effettuare l’accesso presso l’asilo nido.

CASI POSITIVI ASINTOMATICI

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità (e quindi essere riammessi al servizio di Asilo Nido) dopo un periodo di **isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività**, al termine del quale risulti eseguito **un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test)**. In tal caso, ottenuto l’esito negativo del tampone, occorrerà rivolgersi al pediatra o medico curante, che redigerà un certificato in cui attesterà che l’alunno può rientrare al nido poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

CASI POSITIVI SINTOMATICI

I **casì positivi sintomatici** possono rientrare in comunità (e quindi essere riammessi al servizio di Asilo Nido) dopo un periodo di isolamento di almeno **10 giorni dalla comparsa dei sintomi** (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un **test molecolare con riscontro negativo** eseguito **dopo almeno 3 giorni senza sintomi** (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test). In tal caso, ottenuto l’esito negativo del tampone, occorrerà rivolgersi al pediatra o medico curante, che redigerà un certificato in cui attesterà che l’alunno può rientrare al nido poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.



COMPARSA DI SINTOMI SUGGERITIVI DI INFEZIONE COVID DURANTE IL SERVIZIO

I sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono i seguenti (fonte: Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ECDC, 31 luglio 2020):

- ⇒ febbre
- ⇒ tosse
- ⇒ cefalea (mal di testa)
- ⇒ sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea)
- ⇒ faringodinia (più comunemente detta mal di gola)
- ⇒ dispnea (respirazione difficoltosa, affanno)
- ⇒ mialgie (dolori muscolari)
- ⇒ congiuntivite
- ⇒ rinorrea/congestione nasale (il comune "raffreddore")

I sintomi più comuni nella popolazione generale, oltre a quelli sopra indicati, sono inoltre costituiti da:

- ⇒ perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia)
- ⇒ perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia).

Si ricorda che, poiché l'insorgere di uno di questi sintomi può essere sintomatico di una positività al COVID-19, il Servizio Asilo Nido in presenza di uno dei predetti sintomi è tenuto ad agire in ottemperanza all'ordinanza di Regione Lombardia n. 604 Del 10/09/2020, secondo la prassi illustrata nei precedenti Vademecum e richiamata nel patto di corresponsabilità sottoscritto ad inizio anno.

Pertanto, qualora durante la frequenza al servizio i minori dovessero manifestare uno dei predetti sintomi suggestivi di COVID-19 (anche il cd. banale raffreddore), saranno momentaneamente distanziati dal resto del gruppo/sezione ed accompagnati presso un apposito spazio separato, restando sotto la custodia di un operatore fino all'arrivo dei genitori. La famiglia del minore sarà contattata e sarà invitata a ritirare il minore per il rientro al domicilio e a contattare il pediatra di libera scelta (PLS); il MMG/PLS, in caso di sospetto Covid-19 o altra patologia soggetta a denuncia, provvederà alla segnalazione secondo le consuete modalità. In tal caso il Servizio di Asilo Nido è tenuto ad avvisare ATS fornendo i dati del bambino che ha presentato sintomi suggestivi di COVID-19 e che è stato allontanato dal servizio.

La riammissione, a seconda del percorso diagnostico-terapeutico valutato e prescritto dal Pediatra / medico di base e in base a quanto prescritto da ATS, sarà subordinata:

- ⇒ alla presentazione di attestazione rilasciata dal Pediatra – Medico in ordine al fatto che il minore può rientrare al nido poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 a seguito di tampone negativo;

oppure

- ⇒ alla presentazione di una autodichiarazione (*Modulo a – riammissione dopo assenza*) in cui il genitore attesta che:
 - i sintomi erano correlati a malattia che il pediatra/medico di medicina generale NON ha giudicato come caso di sospetto Covid-19 e per il quale NON è stato prescritto il tampone e non è stato pertanto necessario seguire il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19;
 - alla data della riammissione e nei 3 giorni precedenti il minore non ha presentato febbre superiore a 37,5° C o sintomatologia respiratoria o uno dei sintomi suggestivi di COVID-19 (linee guida per la ripresa dei servizi educativi 0-6 anni);

Pertanto, in caso di allontanamento, sarà necessario attendere il decorso di 3 giorni senza sintomi ai fini del rientro e sarà necessario rilasciare relativa autodichiarazione; resta possibile, in via alternativa, presentare certificazione medica nella quale si attesti che il bambino non presenta sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19 e che pertanto può essere riammesso all'asilo nido.



CONTATTI STRETTI DI CASO SOSPETTO

Nel contesto dei servizi educativi per la prima infanzia, come chiarito da Regione Lombardia, ai “contatti stretti di caso sospetto” in attesa dell’esito del tampone (ad es. il fratello di un bambino sottoposto a quarantena in quanto compagno di classe di un caso positivo) NON si applica la quarantena fino ad eventuale esito positivo del tampone del caso sospetto.

Tuttavia, è comunque fortemente raccomandato – sia dalle linee guida emanate dai competenti organi del Ministero e di Regione Lombardia, sia nell’ottica del patto di corresponsabilità sottoscritto tra genitori e servizio asilo nido - un atteggiamento prudentiale in particolare per i contatti stretti continuativi (ad esempio i genitori e i fratelli): utilizzo delle mascherine in ogni situazione (cosa in realtà non praticabile per bambini sotto i 6 anni e nel contesto dell’Asilo Nido), evitare ove possibile o comunque ridurre al minimo i contatti e le interazioni sociali (tra cui ad es. la frequenza dell’asilo nido), i momenti di socialità e l’utilizzo di mezzi pubblici.

Si richiama quindi il senso di responsabilità per garantire il giusto equilibrio tra una sostanziale sicurezza rispetto alla patologia Covid-19 e la possibilità di condurre le attività quotidiane, mantenendo una condotta prudentiale nel rispetto della tutela della salute di tutti gli utenti e gli operatori degli asili nido.

Si allegano per completezza e maggiori informazioni:

- circolare n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P;
- circolare della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia prot. n. G1.2020.0034843 del 19/10/2020
- Modulo a) - autodichiarazione da compilare per la riammissione in caso di rientro dopo assenze
- Modulo b) - autodichiarazione da compilare per la riammissione del minore cd. contatto stretto al termine della quarantena

PER INFORMAZIONI

SITO ISTITUZIONALE: <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/uffici/asili-nido/>

UFFICIO ASILI NIDO

tel. 02 9278.430 - 238 – 330

servizioasilinido@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Cernusco sul Naviglio, NOVEMBRE 2020

A cura del SETTORE SERVIZI EDUCATIVI